

DESAPARECIDOS

DESAPARECIDOS



MILANO OFF FRINGE FESTIVAL 2023

Isolacasateatro

5 | 8 ottobre 2023

Di e con Nicola Michele

Musiche originali dal vivo Alessandro Manunza

Costume e maschera Emilio Ortu Lieto

Compagnia Il Salto del Delfino Teatro

“Desaparecidos”...già solo questo termine fa venire i brividi...la caccia all'uomo con migliaia di sparizioni... Il lavoro teatrale di Nicola Michele è implacabilmente delicato e incisivo. Lento il ritmo dell'azione, quasi come sottolineature emotive scolpite nel tempo. Sembrano quasi nutrirsi di attimi temporali capaci di imprimersi negli occhi degli spettatori, attraverso l'ascolto e il ritmo stesso. Quest'ultimo scandito anche dalle note della chitarra di Alessandro Manunza, abilmente commisurata al gesto e al respiro emozionale dell'attore/maschera. La storia è gestita come un gomitolo di lana colorata che si srotola scivolando e cadendo dall'alto per planare rovinosamente sul suolo. Solo dopo l'impatto, potrà mostrare

la sua realtà. Ormai sfatto e sfilacciato, continuerà a rotolare sino al termine del suo filo.

Ecco la vita del protagonista, natio della Sardegna, emigrato in Argentina per far fortuna e che si ritrova a vivere l'inaspettata realtà di un periodo storico terribile.

Assistiamo a l'intrecciarsi di vite e di storie attraverso cui passa la crudeltà e la durezza, il dramma col dolore mai sopito ma sempre vivo e agitato per sorti umane di cui ancora oggi nulla si sa. Facciamo fatica a restare spettatori. Vorremmo reagire a tali brutture ma la storia è ormai storia e, allora, abbiamo il dovere di non dimenticare, di ricordare quanto orribile è la trasfigurazione dell'uomo che perde la propria umanità. Non si può permettere all'oblio di avvolgere e portare via con sé tutti coloro che sono stati barbaramente vittime senza nome né ritorno.

E' un lavoro teatrale che lascia senza fiato; non certo per la fatica fisica ma perché il fiato scompare insieme al respiro che si blocca quando la bruttura supera ogni ragionevolezza. Ed è proprio in quel momento che ti chiedi: ma l'uomo è davvero anche questo? Così, ti guardi intorno e ti senti solo, un puntino che vaga nello spazio cercando risposte che, come scriveva qualcuno, "risuonano nel vento".

Nonostante le grandi distanze qualcosa che ci avvicina esiste sempre. Ciò che ci sembra lontano all'improvviso può essere vicinissimo...e, un "desaparecidos" sardo ne è la riprova. Potrà l'uomo ritrovare la propria umanità? Quanto l'uomo vorrà imparare da queste terribili lezioni?

La conoscenza ci permette di prendere coscienza ma la volontà deve essere capace di non permettere altre mostruosità. Così, il passato, neanche troppo lontano, ci consente di riflettere sul nostro oggi, tanto controverso, che spesso sembra non aver afferrato, ancora, alcuna lezione.

Margareth Londo



“I have a Dream”

Forse un mantra ma anche un seme di speranza portato all'umanità...quando sentire non vuol dire necessariamente ascoltare...e quando il tempo porta distanza e oblio mentre è importante poter ricordare...

Più che uno spettacolo è una misurata azione teatrale in cui il ritmo è chiaro e il movimento calibrato. È un'azione che si sviluppa attraverso un racconto che ha il ritmo del respiro...quello che serve per prendere fiato per poter raccogliere il coraggio e la forza e raccontare la realtà di un momento storico non così tanto lontano...